



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 marzo 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 04 marzo 2019

Consorzi di Bonifica

03/03/2019 Gazzetta Dell'Emilia C.A.S.E.A. SOMMARIO ANNO 18 - N° 9 - 3 MARZO 2019	1
04/03/2019 Pavaglione Lugo Presentazione del progetto di Piazza Savonarola	2

Acqua Ambiente Fiumi

03/03/2019 gazzettadiparma.it Allerta meteo, venti forti al centronord	VITTORIO TESTA 4
03/03/2019 Sassuolo2000 Allerta meteo per vento forte	5
03/03/2019 ravennawebtv.it Allerta meteo, venti forti al centro nord	6
04/03/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 53 Ricerca scientifica e produzione ittica: il dialogo per uno sviluppo...	ATTILIO RINALDI* 7
03/03/2019 Forli Today Si è chiuso l' inverno meteorologico: "E' il sesto consecutivo...	9

Stampa Italiana

04/03/2019 Il Fatto Quotidiano Pagina 10 Scordatevi Venezia: tra 80 anni mezza Italia sotto l' acqua	Patrizia De Rubertis 10
--	----------------------------

C.A.S.E.A. SOMMARIO ANNO 18 - N° 9 - 3 MARZO 2019

Agenzia Stampa Agroalimentare: SOMMARIO Anno 18 - n° 9 3 marzo 2019 - Editoriale: - Cyber Attack. La fragilità di un sistema interconnesso. La conferma dai "Servizi" - Lattiero caseari. Prezzi stabili, nessuna variazione sensibile. - Cereali e dintorni. Mercati piatti, ma qualcosa potrebbe accadere - SOMMARIO Anno 18 - n° 09 03 marzo 2019

1.1 editoriale Cyber Attack. La fragilità di un sistema interconnesso. La conferma dai "Servizi" 2.1 lattiero caseario Lattiero caseari. Prezzi stabili, nessuna variazione sensibile. 2.1 Bis lattiero caseario Lattiero caseari. Prezzi stabili, nessuna variazione sensibile. Grafici di tendenza. 3.1 cereali e dintorni Cereali e dintorni. Mercati piatti, ma qualcosa potrebbe accadere 5.1 salute e integratori **Consorzio della Bonifica Parmense**, maxi esercitazione anti alluvione a Colorno 5.2 difesa idraulica Tra gestione delle acque e federalismo fluviale. 6.1 sport eventi Turismo outdoor: ecco chi presenterà le vacanze attive a OUTDOOR EXPO 2019. 7.1 comuni in festa A FICO, Noceto in Festa fa il pieno. 8.1 cereali e contratti filiera Nuovi contratti di filiera Mais - Soia - Favino 9.1 promozioni "vino" e partners 10.1 promozioni "birra" e partners (per seguire gli argomenti correlati clicca QUI) (Scarica il PDF alla sezione allegati)



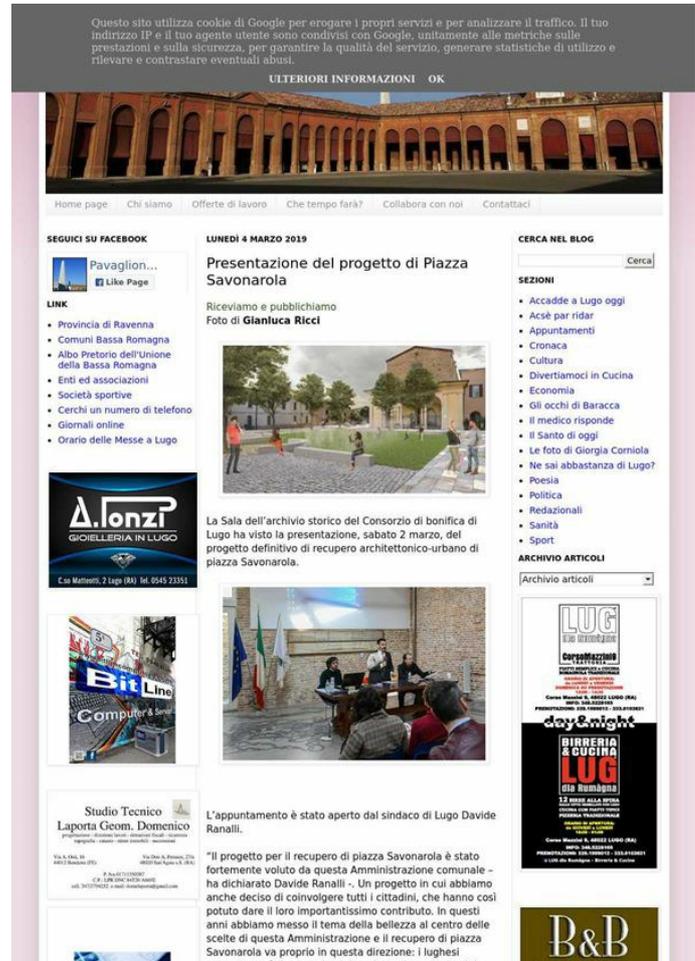
The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the website logo and navigation menu are visible. The menu includes categories like 'Home', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Lavoro', 'Cultura', 'Food', 'Comunicati', 'Sport', and 'Motori'. There are also regional links for Emilia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, and Modena. A search bar is present in the top right corner. The main content area shows a search result for 'SOMMARIO ANNO 18 - N° 9 - 3' with a date of '03 Marzo 2019 09:13'. Below the search results, there are social media sharing options for Facebook (2 likes) and Twitter (0 tweets). The page footer contains the text: 're: SOMMARIO Anno 18 - n° 9 3 marzo 2019 - fragilità di un sistema interconnesso. La conferma dai "Servizi" - Lattiero

Presentazione del progetto di Piazza Savonarola

Riceviamo e pubblichiamo

Foto di Gianluca Ricci La Sala dell' archivio storico del **Consorzio di bonifica** di Lugo ha visto la presentazione, sabato 2 marzo, del progetto definitivo di recupero architettonico-urbano di piazza Savonarola. L' appuntamento è stato aperto dal sindaco di Lugo Davide Ranalli. "Il progetto per il recupero di piazza Savonarola è stato fortemente voluto da questa Amministrazione comunale - ha dichiarato Davide Ranalli -. Un progetto in cui abbiamo anche deciso di coinvolgere tutti i cittadini, che hanno così potuto dare il loro importantissimo contributo. In questi anni abbiamo messo il tema della bellezza al centro delle scelte di questa Amministrazione e il recupero di piazza Savonarola va proprio in questa direzione: i lughesi potranno così riappropriarsi di un luogo importante del nostro centro storico, che diventerà un vero e proprio spazio urbano a disposizione dei cittadini". Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di un sagrato dal forte valore urbano, che prenderà il posto dell' attuale parcheggio, con lo scopo di valorizzare il luogo e restituirlo alla comunità come parte integrante del centro storico. Il sagrato diventa così uno spazio urbano, fruito da tutti, con un' area verde centrale. Gli alberi presenti nella

piazza verranno valorizzati e resi "monumentali". Attorno ad ogni pianta sarà inserita un' area di protezione di forma ellittica per garantire e salvaguardare la parte limitrofa al tronco dell' albero. Per quanto riguarda la pavimentazione, nell' area in prossimità delle piante verrà sistemato un acciottolato posato a sabbia, recuperato dall' attuale pavimentazione presente nei lati nord e ovest della piazza. Nel resto del sagrato urbano si prevede di pavimentare la zona utilizzando la Pietra in lastre di Luserna, con l' eccezione dell' area nord e ovest, dove è stata scelta la Pietra di Luserna ma in formato a cubetti. Il progetto prevede anche di realizzare delle sedute monolitiche in cemento, posizionate in modo da ottenere, per chi ne usufruirà, scenari e viste diversificate. Anche il progetto di illuminazione ha un importante valore scenografico. La volontà è infatti progettare la luce in pochi elementi ma posti in varie situazioni per creare contesti carichi di suggestione. Saranno inseriti alcuni porta bici con illuminazione incorporata, oltre a pali, alti circa 5 metri, posizionati a ridosso della chioma degli alberi. Inoltre, il tracciato perpendicolare alla chiesa, a terra, sarà illuminato dall' alto. L' acqua sarà un elemento protagonista della piazza, attraverso l' irrigazione delle aree verdi, la nebulizzazione di acqua che raffredda l' aria durante il periodo estivo e la fontana per l' eventuale approvvigionamento di acqua da



Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK Pavaglione... Like Page

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Orario delle Messe a Lugo

LUNEDÌ 4 MARZO 2019

Presentazione del progetto di Piazza Savonarola

Riceviamo e pubblichiamo
Foto di **Gianluca Ricci**



La Sala dell'archivio storico del Consorzio di bonifica di Lugo ha visto la presentazione, sabato 2 marzo, del progetto definitivo di recupero architettonico-urbano di piazza Savonarola.



L'appuntamento è stato aperto dal sindaco di Lugo Davide Ranalli.

Il progetto per il recupero di piazza Savonarola è stato fortemente voluto da questa Amministrazione comunale - ha dichiarato Davide Ranalli -. Un progetto in cui abbiamo anche deciso di coinvolgere tutti i cittadini, che hanno così potuto dare il loro importantissimo contributo. In questi anni abbiamo messo il tema della bellezza al centro delle scelte di questa Amministrazione e il recupero di piazza Savonarola va proprio in questa direzione: i lughesi potranno così riappropriarsi di un luogo importante del

CERCA NEL BLOG

SEZIONI

- Accadde a Lugo oggi
- Accè par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Le foto di Giorgia Corniola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

LUG

day&night

BIRRIA & CUCINA LUG

B&B

parte dei fruitore della piazza. Nel corso della presentazione sono intervenuti anche Massimo Sericola, archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; Claudio Negrelli e Cristina Falla di Phoenix Archeologia Srl; Giovanni Liverani, responsabile del Servizio Patrimonio del Comune di Lugo; Alberto Minelli, agronomo docente del Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell' Università di Bologna; Ursula Vasile, architetto progettista e Franco Montanari, architetto docente dell' Università degli studi di Firenze.

FRANCO MONTANARI

Allerta meteo, venti forti al centronord

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Una perturbazione in transito sull' Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una **allerta meteo** che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici.
© RIPRODUZIONE RISERVATA div.

VITTORIO TESTA

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o revocare la concessione dei tuoi dati, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

GAZZETTA DI PARMA

IL MIO COMUNE | EVENTI | FILM | RISTORANTI | SPORT | IL PARMA | GAZZAREPORTER | GAZZAFUN

TUTTE LE SEZIONI

ROMA

Allerta meteo, venti forti al centronord

Raffiche di burrasca su Lombardia, Emilia Romagna e Marche

Ricevi gratis le news | commenta 0

03 Marzo 2019 - 16:10

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Una perturbazione in transito sull'Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI

Clicca qui per leggere e commentare >>

Lealtrenotizie



12 TG PARMA

Schianto a Traversetolo: resta gravissimo il 20enne che era alla

TELEVISIONE

Finisce l'avventura del "parrmigliano" Livio all' "Eredità"

Video

THAILANDIA

Salentini travolti e uccisi dall'autocisterna che si ribalta

NECROLOGI

Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI

Fai una ricerca per territorio >

Meteo&webcam

oggi | domani

IL METEO NEL TUO COMUNE

Digita comune | Vai

Gossip, Fun, Spettacoli

Allerta meteo per vento forte

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Durante la giornata di lunedì 4 marzo è previsto un generale aumento della ventilazione con venti prevalentemente sudoccidentali. Nel corso del pomeriggio-sera i venti diverranno forti con intensità comprese tra 62 e 74 Km/h (Beaufort 8) su tutti i crinali appenninici con probabili raffiche di intensità superiore. Sulle restanti zone montane e fascia collinare sono previsti venti di intensità prossima alla soglia di **allertamento**, compresi tra 50 e 62 Km/h (Beaufort 7), ma con frequenti raffiche di intensità anche superiore ai 70 Km/h. La ventilazione sarà in progressiva attenuazione durante la notte.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
 PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

sapor OSARE food experience
DIAMANTE centro medico fisioterapico e riabilitativo via M. Ricci, 19 - Centro comm. Campanella - Pavullo N/F tel. 0536 21053 - cell. reperibilità 345 0305546 [CLICCA QUI](#)
 NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS **Emil-Car** emilcar@citroen.it www.emilcar.citroen.it

Home - Meteo - Allerta meteo per vento forte

Allerta meteo per vento forte

03 Marzo 2019

Like 0

f t G+ in e



Durante la giornata di lunedì 4 marzo è previsto un generale aumento della ventilazione con venti prevalentemente sudoccidentali. Nel corso del pomeriggio-sera i venti diverranno forti con intensità comprese tra 62 e 74 Km/h (Beaufort 8) su tutti i crinali appenninici con probabili raffiche di intensità superiore. Sulle restanti zone montane e fascia collinare sono previsti venti di intensità prossima alla soglia di allertamento, compresi tra 50 e 62 Km/h (Beaufort 7), ma con frequenti raffiche di intensità anche superiore ai 70 Km/h.

Progetto Lusso Tiles & Project's materials tel. 0536 1704798 www.progettolusso.it
COMPUTERS TECHNOLOGIES VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE
 #StoryOfChange Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo. [SCOPRI IL MANIFESTO](#)
RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA MODENA, CARPI, REGGIO EMILIA, BOLOGNA PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO
Christian Di Carlo *"più un filo più una non si affida e si abbandona"*
 NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

Allerta meteo, venti forti al centro nord

Una perturbazione in transito sull' Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale,

Una perturbazione in transito sull' Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search icon. Below the navigation bar, there is a main header with the site name and a search icon. The main content area displays the article title 'Allerta meteo, venti forti al centro nord' and a 'HOT NEWS' section with several news items. The article text is visible in a 'Windback' section at the bottom of the page.

15.4 °C Ravenna 3 Marzo, 2019 - 6:18 pm

Invia il tuo firmato Contatti

RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT

TURISMO FAENZA WEB TV

Aser Onoranze Funebri Azienda a Controllo Pubblico

Home > Cronaca > Allerta meteo, venti forti al centro nord

Cronaca

Allerta meteo, venti forti al centro nord

Da Gallinini - 3 Marzo 2019

HOT NEWS

In 500 per Matteo Renzi: senatori, eurodeputati, ex ministri si radunano...

Artigiano intasca gli accenti per la realizzazione di una nuova finestra...

Automobilista colto da maleore viene soccorso dalla Polizia. Ma spunta un...

Morte di Matteo Ballardini: il meladone fatale proveniva dal Sert. Indagate...

Windback

Una perturbazione in transito sull'Europa centrale interesserà marginalmente nelle prossime ore anche le regioni centro settentrionali del nostro paese, portando venti forti.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, venti forti con raffiche di burrasca su Lombardia meridionale, Emilia-Romagna e Marche, in particolare sui settori appenninici.

Like 0

LA SALUTE DEL MARE

Ricerca scientifica e produzione ittica: il dialogo per uno sviluppo sostenibile

Il 15 marzo un incontro a Cesenatico per proseguire nell'analisi dei cambiamenti in atto

CESENATICO Lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, anche in Emilia-Romagna, passa attraverso un costante dialogo con la ricerca scientifica. È questo l'assunto alla base degli obiettivi emanati dalla Commissione Europea e che vengono coordinati con l'azione 4.c. "Reti e governance" del Piano di Attuazione, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, guidato da DELTA 2000, promuovendo reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico. Diversi incontri sul tema della governance e importanti relazioni stilate da rappresentanti del mondo della ricerca e della produzione ittica stanno facendo chiarezza su diversi problemi legati a questo particolare settore produttivo, tra cui le evoluzioni dello stato trofico del sistema padano-adriatico e le variazioni degli stock ittici attuali richiedono una grande attenzione e una attenta programmazione tecnica e scientifica. A seguito del primo tavolo di lavoro che si tenne nel novembre scorso nella sala conferenze del Centro Ricerche Marine di Cesenatico, furono evidenziati diversi temi sui quali approfondire le conoscenze, il tutto con un'attenzione a areavasta che comprendesse l'intero ecosistema padano-adriatico.

Il Prof. Pierluigi Viaroli dell'Università di Parma, in relazione alle tendenze degli apporti trofici generati nel bacino del Po, ha descritto le profonde modificazioni idro-morfologiche del bacino stesso, lo spopolamento delle aree rurali e montane e ha analizzato le variazioni dei carichi di azoto e fosforo convogliati in Adriatico, elencando al contempo numerosi problemi ancora aperti. Tra i quali i tempi di risposta del sistema Padano-Adriatico alle modificazioni citate, le possibili azioni per ridurre il carico dei nutrienti sfruttando le reti dei canali di bonifica (oltre 50mila km.) della Pianura Padana, il ruolo degli scolmatori di piena e la necessità di rivedere ed eventualmente riprogettare parte del comparto agro-zootecnico.

La diminuzione del fosforo La Dott.ssa Carla Rita Ferrari di Arpae-Daphne, nel sottolineare che la variabilità degli apporti padani si ripercuote sugli andamenti annuali della clorofilla, principale indicatore

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** "Corriere Romagna", "EMILIA ROMAGNA", "LUNEDÌ 18 MARZO 2019 - 53".
- Logos:** "JAPAN CAR CONCESSIONARIA UFFICIALE SUZUKI", "ARIA DI MARE", "JAPAN CAR CONCESSIONARIA UFFICIALE Mahindra".
- Main Title:** "Ricerca scientifica e produzione ittica: il dialogo per uno sviluppo sostenibile".
- Sub-headline:** "Il 15 marzo un incontro a Cesenatico per proseguire nell'analisi dei cambiamenti in atto".
- Text:**
 - CESENATICO ATTRAVERSO LA RICERCA:** Lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, anche in Emilia-Romagna, passa attraverso un costante dialogo con la ricerca scientifica. È questo l'assunto alla base degli obiettivi emanati dalla Commissione Europea e che vengono coordinati con l'azione 4.c. "Reti e governance" del Piano di Attuazione, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, guidato da DELTA 2000, promuovendo reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico.
 - La diminuzione del fosforo:** La Dott.ssa Carla Rita Ferrari di Arpae-Daphne, nel sottolineare che la variabilità degli apporti padani si ripercuote sugli andamenti annuali della clorofilla, principale indicatore di biomassa fitoplanctonica, ha evidenziato che il rischio eutrofico (eccesso di nutrienti) confermano una progressiva diminuzione del fosforo e una stabilità dell'azoto, con un apprezzabile aumento in corrispondenza del delta padano.
 - Stabilità trofica di reti:** Per Giuseppe Pirelli, Presidente del Consorzio Mitilicoltori dell'Emilia Romagna, la produzione di mitili nella nostra regione ha raggiunto e superato i 20mila tonnellate, un aumento che garantisce anche la superficie di mare adatta a marcoltura dai 500 ettari. Tra gli obiettivi e temi, l'aduzione di nuove tecniche di allevamento, la diversificazione delle produzioni e la valorizzazione dei servizi ambientali forniti dalla escharella, come l'assorbimento di azoto e fosforo e il sequestro di CO2.
 - Stato trofico del mare:** Alla luce di queste considerazioni, nel corso del prossimo incontro, che si terrà il 15 marzo al Centro Ricerche Marine di Cesenatico, si cercherà di far luce sulle azioni possibili per ridurre il carico dei nutrienti e sull'efficacia degli interventi di controllo e riduzione degli stessi, nella valutazione del ruolo delle reti fittorie e dei depuratori e sui possibili effetti del cambiamento climatico quando nelle crisi idriche (piene catastrofiche, piene improvvise, secche estive) rivedendo al contempo una potenziale riprogettazione del comparto a

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Section-Header:** "Nautica da diporto, stop alla carta Al via il Sistema telematico centrale".
- Text:**
 - Soddisfazione di Uchina che parla di «semplificazione alla burocrazia»:** È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 152 di regolamento per l'attuazione del Sistema telematico centrale della nautica da diporto che entrerà in vigore il 14 marzo. Lo schema di decreto è stato approvato dalla riforma del Codice della nautica, in vigore dal 15 febbraio 2018 - che ha disposto l'implementazione del Sistema telematico centrale della nautica da diporto, che include l'Archivio telematico centrale - contenente le informazioni di interesse nautico, giuridico, amministrativo e di sicurezza riguardanti le navi e le imbarcazioni da diporto - e lo Spettro telematico del diporto, la base dati della nautica da diporto, e della «semplificazione alla burocrazia».
 - Cosa introduce il Sistema telematico centrale?** Il nuovo regolamento le modalità di funzionamento del SICT, disciplinando la progressiva informatizzazione della tenuta dei registri di iscrizione delle unità da diporto e la digitalizzazione del rilascio dei documenti di navigazione, che per le unità nuove sarà operativa da gennaio 2020.
 - In particolare, introduce una radicale semplificazione e razionalizzazione in relazione alla modalità di tenuta dei registri di iscrizione delle unità da diporto, attualmente gestiti informativamente in dieci circoscrizioni marittime e che saranno completamente informatizzati.**
 - Il nuovo provvedimento, inoltre, introduce la possibilità di essere serviti da un unico archivio centrale competente su tutto il territorio nazionale, e l'attuazione di questi interventi del SICT (SISTEMA) - veri e propri agenzie dislocate su tutto il territorio nazionale - in collegamento telematico con la banca dati centrale - al servizio degli utenti per tutti i permessi di iscrizione e certificazione delle unità da diporto (registri e rilascio dei documenti di navigazione).**

Acqua Ambiente Fiumi

di biomassa fitoplanctonica, ha evidenziato che il rischio eutrofico e i fenomeni di anossia sono più elevati al nord rispetto al sud della costa e che nel periodo 1983-2017 le analisi sui nutrienti confermano una progressiva diminuzione del fosforo e una stabilità dell' azoto, con un apprezzabile aumento in corrispondenza del delta padano.

Il Dott. Alberto Santojanni del Cnr di Ancona, affrontando il tema degli stock ittici nell' alto Adriatico, ha descritto i metodi di pesca e i modelli di dinamica, sottolineando la variazione di taglia ed età di alici e sardine ed attribuendo tali modificazioni ai minori livelli di qualità e quantità delle risorse alimentari a disposizione di queste specie ittiche.

20mila tonnellate di mitili Per Giuseppe Prioli, Presidente del **Consorzio** Mitilicoltori dell' Emilia-Romagna, la produzione di mitili nella nostra regione ha raggiunto e superato le 20mila tonnellate, un aumento che riguarda anche la superficie di mare adibita a maricoltura dai 500 ettari del 1987 agli attuali 4.500 ettari. Tra gli obiettivi elencati, l' adozione di nuove tecnologie di allevamento, la diversificazione delle produzioni e la valorizzazione dei servizi ambientali forniti dalla molluschi coltura, come l' assorbimento di azoto e fosforo e il sequestro di Co2.

Alla luce di queste considerazioni, nel corso del prossimo incontro, che si terrà il 15 marzo al Centro Ricerche Marine di Cesenatico, si cercherà di far luce sulle azioni possibili per ridurre il carico di nutrienti e sull' efficacia degli interventi di controllo e riduzione degli stessi, sulla valutazione del ruolo delle reti fognarie e dei depuratori e sui possibili effetti del cambiamento climatico e quindi sulle crisi idriche (piene catastrofiche, piene lampo, secche estive) rivedendo al contempo una potenziale riprogettazione del comparto a gro -zootecnico.

Sul piano dello stato trofico dell' Adriatico si estenderà l' analisi delle serie temporali al comparto più propriamente biotico, verificando le tendenze in atto nelle acque di transizione dove si concentrano gli allevamenti di molluschi, dai bloom microalgali all' incidenza delle microalghe che producono tossine. Parallelamente, dal lato della produzione, si approfondiranno l' analisi delle cause della diminuzione degli stock ittici, della riduzione dei livelli trofici e dei minori livelli di qualità e quantità delle risorse alimentari disponibili. Infine, verrà chiarito il ruolo sempre più rilevante della molluschicoltura in termini di impatto (positivo e/o negativo) nella dinamica di assorbimento e rilascio di nutrienti.

*ATTILIO RINALDI**

Si è chiuso l'inverno meteorologico: "E' il sesto consecutivo molto mite"

Per quanto riguarda le **piogge**, "è stata un stagione scarsa, con un'anomalia del -31% (circa un terzo in meno delle **piogge** attese)"

Un inverno mite e poco piovoso. È la neve quest'anno si è vista poche volte, in pianura prima di Natale e nell'ondata fredda artica di fine gennaio. Pierluigi Randi, **tecnico** meteorologo di Meteocenter - Emilia Romagna Meteo, tira le somme sulla stagione che ha ceduto il testimone alla primavera meteorologica. "L'anomalia di temperatura media in Romagna di +1,0°C (vs. 1971-2000) grazie ad un febbraio "grigliato" con una anomalia di +2,4°C che però non si colloca come più mite in assoluto (primeggia quello del 2014 con anomalia di +3,9°C) - esordisce Randi -. Anche l'inverno nel suo complesso non è nei primissimi posti tra i più miti dal dopoguerra essendo lassù in cima la stagione 2013-2014 con una mostruosa anomalia di +3°C. In ogni caso è il sesto consecutivo mite o molto mite". Prosegue nell'analisi Randi: "Se depenniamo dal computo generale le stazioni di pianura, le quali, grazie ad una stagione poco piovosa, spesso anticiclonica e con "scarsa nuvolosità", hanno registrato temperature minime "relativamente" **basse**, e consideriamo quelle che, per semplificare il concetto, sono ubicate sopra il limite medio delle inversioni termiche radiative classiche dell'inverno (insomma dalla collina in su), le anomalie aumentano e non di poco, sfiorando, a livello stagionale, i 2°C, e con un febbraio he stazza sui 3°C abbondanti". Per quanto riguarda le **piogge**, "è stata un stagione scarsa, con un'anomalia del -31% (circa un terzo in meno delle **piogge** attese), e con febbraio a -65,1%. Si auspica in una ripresa delle precipitazioni e dell'uso dell'ombrello quanto prima".



The screenshot shows the article on the Forlì Today website. At the top, there's a header with 'FORLÌ TODAY' and 'Meteo Forlì'. Below that is a photo of two young girls with the text 'love has no labels'. The main headline reads: 'Si è chiuso l'inverno meteorologico: "E' il sesto consecutivo molto mite"'. The sub-headline says: 'Per quanto riguarda le piogge, "è stata un stagione scarsa, con un'anomalia del -31% (circa un terzo in meno delle piogge attese)".' There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the article text, there's a photo of a snowy street at night with a Christmas tree and a building. To the right, there's a sidebar with 'I più letti di oggi' and two 'unicef' logos.

Cambiamento climatico. Il report dell' Enea dipinge un futuro catastrofico: il Mediterraneo salirà di un metro entro il 2100. Scompariranno 385 km di costa, intere città finiranno sommerse

Scordatevi Venezia: tra 80 anni mezza Italia sotto l' acqua

Fiumi che si ingrossano pericolosamente, soprattutto il Tagliamento e l' Adige, con esondazioni in Friuli, Trentino e Sicilia; smottamenti e allagamenti nel Veneto e in Calabria; il 40% di Venezia finita sotto l' acqua; la forza del mare che devasta la costa ligure.

Questi sono solo alcuni dei tragici avvenimenti che hanno colpito l' Italia nel 2018. Una forza della natura che in pochi si sarebbero aspettati, ma talmente reale da causare 38 morti e oltre 4.500 tra sfollati e senzatetto in 134 Comuni, distribuiti in 19 Regioni (dati Cnr-Irpi).

La scorsa settimana con il "Proteggi Italia", il governo ha stanziato 11 miliardi di euro per interventi contro il **dissesto idrogeologico** nel triennio 2019-2021 (3 miliardi solo quest' anno), ma intanto oltre la metà degli italiani è già potenzialmente a **rischio** di eventi estremi causati dall' innalzamento del livello del mare. E questo è solo l' inizio di un' immane tragedia che parte dal riscaldamento globale. Secondo le proiezioni dell' Enea (l' Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l' energia e lo sviluppo economico sostenibile), entro il 2100 il Mediterraneo salirà di 1 metro, facendo scomparire 385 chilometri di costa italiana, mentre a **rischio** inondazione ci sono 5.686,4 chilometri quadrati di costa, pari alla grandezza della Liguria.

"Tra soli 81 anni - spiega Fabrizio Antonioli, responsabile del Laboratorio modellistica climatica e impatti dell' Enea - in assenza di interventi di mitigazione e adattamento l' innalzamento del mare lungo le coste italiane è stimato tra 0,94 metri e 1,035 metri". E queste sono le previsioni meno allarmanti, perché l' innalzamento potrebbe anche arrivare tra 1,31 metri e 1,45 metri se si utilizzano stime meno prudenti. A **rischio** ci sono le coste dell' alto Adriatico tra Trieste e Ravenna fin quasi a Rimini. Poi c' è la foce del Pescara, del Sangro e del Tronto in Abruzzo, l' area di Lesina (Foggia) e di Taranto in Puglia, La Spezia in Liguria, tratti della Versilia, Cecina, Follonica, Piombino, l' isola d' Elba e le aree di Grosseto e di Albinia in Toscana. Andando al Centro-Sud sotto minaccia ci sono la piana Pontina di Fondi e la foce del Tevere nel Lazio; la piana del Volturno e del Sele in Campania, l' area del Cagliaritano e del Sassarese. Poi la Sicilia con le aree di Trapani e Marsala in Sicilia; Gioia Tauro (Reggio Calabria) e Santa



Eufemia (Catanzaro) in Calabria. Ma è Venezia la città che risulta a maggior **rischio**: negli ultimi 100 anni è sprofondata di 23 centimetri.

Difficile aggiungere qualcosa a dati così catastrofici. E altrettanto facile constatare una mancata sensibilità sul tema, anche perché raramente la percezione del **rischio** e il **rischio** reale collimano. Gli allarmi ripetuti da anni sul riscaldamento globale sono, infatti, percepiti come un non-problema, relegati a eventi di cronaca, semmai associati alla trama di un film di fantascienza. Nel caso italiano, però, il cambiamento climatico è un reale motivo di preoccupazione: la nuova generazione rischia di veder sprofondare una grande fetta d' Italia e tempo a disposizione per invertire la rotta non ce n' è quasi più. Sempre l' Enea sostiene, infatti, che ad aggravare ulteriormente la situazione è il fenomeno dello storm surge: un mix di bassa pressione, onde e vento che potrebbe addirittura innalzare il livello delle acque di un ulteriore metro. "Negli ultimi 200 anni il livello medio degli oceani - spiega Antonioli - è aumentato a ritmi più rapidi rispetto agli ultimi 3 mila anni, con un' accelerazione allarmante pari a 3,4 millimetri l' anno solo negli ultimi due decenni".

Insomma, senza un drastico cambio di rotta nelle emissioni dei gas a effetto serra, l' aumento atteso del livello del mare modificherà irreversibilmente la morfologia attuale del territorio italiano.

Mare, però, non vuol dire solo coste. Ci sono anche i porti che rischiano di essere spazzati via: la stima è di un innalzamento delle acque di circa un metro entro il 2100, con picchi superiori a Venezia (+1,064 metri), Napoli (+1,040 metri), Cagliari (+1,033 metri), Palermo (+ 1,028 metri) e Brindisi (+1,028 metri). Uno scenario apocalittico che vedrebbe finire sott' acqua le banchine dello scalo di Genova, ma anche l' aeroporto. Così come Roma, Napoli, La Spezia e tutte le piattaforme logistiche di interscambio delle merci delle 40 aree italiane a **rischio** inondazione.

Il punto è che, nonostante l' allarme lanciato da decenni da qualsiasi organismo e organizzazione che si occupa di ambiente, dall' Onu in giù sia a livello politico sia a livello territoriale, sia nella percezione della coscienza delle persone, non si fa abbastanza e si sottovaluta la complessità del riscaldamento globale che rende l' atmosfera sempre più calda e instabile. Secondo l' ultimo rapporto di aggiornamento dell' Ipcc (International panel on climate change), tra l' aumento della temperatura globale, lo scioglimento dei ghiacciai perenni e l' innalzamento dei mari, ci restano ancora 12 anni prima di superare il punto di non ritorno, ossia fare in modo che i cambiamenti climatici in atto non diventino irreversibili. Alla conferenza sul clima di Parigi (Cop21) del dicembre 2015, 195 Paesi si sono impegnati a mantenere l' incremento della temperatura media globale compreso tra 1,5 e 2 gradi.

In pochi, però, credono che l' umanità riesca ad impedire che la temperatura media della Terra cresca meno di 2 gradi, impedendo il passaggio a una fase peggiore della precedente. E la dimostrazione è sotto gli occhi di tutti: la crescita recente di tempeste, bombe d' acqua e siccità.

Patrizia De Rubertis